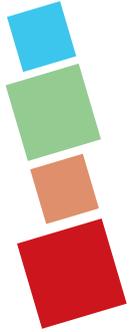


Fondazione Di Vittorio

La nuova **Fondazione Di Vittorio (FDV)**, frutto della progressiva unificazione di tutti i precedenti enti della Confederazione (Associazione Bruno Trentin, IRES, ISF, SMILE), diviene l'unico Istituto nazionale della CGIL per la ricerca storica, economica, sociale e della formazione sindacale.



Fondazione **Giuseppe Di Vittorio**



La CGIL ha in questo modo deciso di potenziare e rilanciare il proprio investimento nella ricerca e nella formazione sindacale, consapevole della difficile fase che sta attraversando il Paese – la società e il sindacato – nel più ampio contesto europeo ed internazionale.

Una struttura che muovendosi nel solco delle più significative esperienze sindacali d'oltre confine, intende giocare un ruolo di rilievo anche in Europa.

Si ritiene necessario e urgente rimettere al centro le persone e i loro diritti, le condizioni di vita e di lavoro, gli interessi e le domande che esprimono, saldandoli coi valori e gli ideali che fanno della CGIL uno dei soggetti sociali e politici più importanti del nostro Paese.

Un'autonoma attività di ricerca storica, sociale ed economica, congiuntamente ad una efficace e capillare formazione dei propri quadri e militanti, rappresenta un caposaldo dell'attività del sindacato. L'approfondimento, la conoscenza e i saperi, la loro divulgazione, non possono che costituire un obiettivo fondamentale di un sindacato moderno. La nuova FDV intende contribuire a rispondere a questa esigenza, più volte indicata dalla CGIL.

La FDV ribadisce e consolida la centralità delle sue attività intorno ai temi del lavoro, dell'economia e del welfare. Intende a riguardo sviluppare proposte – opportunamente suffragate da un'autonoma capacità di indagine ed analisi – sui grandi temi del paese, favorendo la discussione e il dibattito sia interno che esterno attraverso conferenze pubbliche e seminari di approfondimento

e di riflessione coinvolgendo tutti i livelli della Confederazione.

Indispensabile sarà lo sviluppo di nuovi rapporti e di forme di coordinamento con le analoghe strutture di categoria e territoriali.

Un obiettivo da perseguire, valorizzando competenze interne consolidate e facendo rete con le risorse e disponibilità presenti nella CGIL, fra i soggetti e l'associazionismo della società civile, le università, altre fondazioni analoghe già esistenti ad opera di alcune fra le maggiori organizzazioni sindacali europee.

La FDV intende attuare nel migliore dei modi questo indirizzo, potenziando il suo intervento nel campo formativo – sulla base delle strategie confederali – al fine di migliorare le competenze dei sindacalisti ad ogni livello della rappresentanza attraverso un'attività di formazione sindacale permanente.

Un ulteriore snodo cruciale risiede nella dimensione europea e nei rapporti sindacali internazionali. A tal fine si conferma e rafforza il legame con altri istituti sindacali di ricerca e formazione, coi quali da anni è in corso una proficua collaborazione, attraverso partenariati e network europei, come quello già in atto con l'Istituto Sindacale Europeo (ETUI-TURI) sulle linee europee di progettazione nel campo della ricerca sociale, delle relazioni industriali e della formazione attraverso iniziative comuni e lo scambio di esperienze e buone pratiche.

L'Istituto si articola in tre aree: **Storia e Memoria, Ricerca, Formazione.**

■ **Area Storia e Memoria** interviene nello studio della conoscenza, la divulgazione e l'approfondimento della storia della CGIL e del Movimento operaio italiano ed europeo.

■ **Area Ricerca** interviene in quattro settori: Economia, Welfare, Lavoro e formazione, Relazioni industriali e Condizioni di lavoro.

■ **Area Formazione** interviene nei campi dell'alta formazione, formazione specialistica e formazione dei formatori.

■ **Area Storia e Memoria**

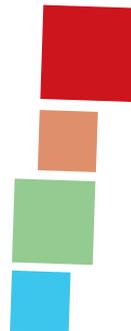
La storia del movimento operaio e sindacale si conferma quale ambito fondamentale di ricerca e studio. Già dal 2009, alla Fondazione era stato affidato il Coordinamento della rete degli Archivi storici, delle Biblioteche e dei centri di documentazione delle strutture sindacali territoriali e di categoria appartenenti alla CGIL. Particolare rilievo assume la riproposizione degli anniversari di importanti avvenimenti storici che si avvicendano nel tempo, in particolare quelli che riguardano la storia del sindacato, della Resistenza e della Costituzione repubblicana, così come l'approfondimento e lo studio della figura e dell'opera delle principali personalità che hanno diretto la CGIL a partire dalla sua fondazione. Lo studio e la riproposizione del ruolo svolto da Giuseppe Di Vittorio nella storia del sindacato e della democrazia italiana rappresentano un impegno costante e continuativo nel tempo.

Lo studio della storia del mondo del lavoro in Italia e in Europa si arricchisce dei temi dell'evoluzione e della ricerca sulle tematiche economiche e istituzionali, delle problematiche della ricerca scientifica e della sostenibilità, del confronto tra i modelli di integrazione economica e sociale europea, degli scenari presenti e in divenire delle politiche internazionali ed europee così come l'osservazione e la discussione sull'analisi del sistema informativo, della cultura e della comunicazione.

■ **Area Ricerca**

In questo campo, fra i temi economici e sociali, i filoni di ricerca principali saranno quelli relativi al mercato del lavoro, dei redditi e del fisco, dell'innovazione produttiva, dello sviluppo territoriale e sostenibile, della *green economy*.

I temi del lavoro più strettamente inteso verranno declinati sul versante delle relazioni industriali e dell'organizzazione del lavoro, con un'attenzione prioritaria e comparata ai temi della contrattazione collettiva, della rappresentanza sindacale, della *membership* e del reinsediamento, nonché della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il filone lavoro e formazione approfondirà i temi delle politiche formative e dell'istruzione, della formazione continua e dell'apprendistato, dei sistemi informativi e modelli di valutazione delle politiche formative, transizione scuola-formazione-lavoro, del contrasto all'abbandono scolastico e al lavoro minorile, come anche le migrazioni e le condizioni lavorative e di vita degli stranieri.





Sul versante del welfare e dei diritti sociali di cittadinanza, i principali campi di iniziativa riguardano l'offerta dei servizi socio-assistenziali, con attenzione ai mutamenti demografici, all'invecchiamento, alla non autosufficienza, al lavoro di cura, al welfare aziendale e contrattuale, al ruolo della bilateralità e della contrattazione sociale territoriale.

Nella sua attività di indagine e monitoraggio la nuova FDV si avvarrà di alcuni Osservatori su materie specifiche quali: finanza pubblica, mercato del lavoro, processi migratori, contrattazione sociale, piccole e medie imprese.

■ Area Formazione

Davanti alle dinamiche politiche, sociali, economiche e demografiche, è indispensabile avviare una nuova fase della formazione sindacale che tenga presenti tali processi e dia luogo all'adeguamento delle competenze interne del corpo attivo della CGIL.

La formazione dei quadri e dei delegati, di quelli più giovani in particolare, non può che costituire una priorità strategica per tutta la confederazione. In tale prospettiva, assume particolare importanza lo sviluppo di capacità relative alla contrattazione inclusiva, sociale e territoriale che consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano per il lavoro, predisposto dalla CGIL, con un progetto formativo di sistema che:

- valorizzi la rete dei formatori confederali e di categoria;
- consenta l'investimento su nuovi quadri e su quadri dedicati a seguire la formazione;

- costruisca un sistema di certificazione dei corsi di formazione CGIL;
- attribuisca a tutti il libretto formativo;
- innovi nei percorsi di alta formazione.

Il ruolo di soggetto qualificato per promuovere la «certificazione dei crediti formativi» e l'attribuzione ai partecipanti del libretto formativo, già riconosciuto alla FDV, si evolverà nella costruzione del libretto elettronico e nella qualificazione del servizio, attraverso il rapporto con centri universitari specializzati nella materia. Particolare attenzione assume la formazione «a catalogo», in aggiunta ai percorsi formativi di tipo standard e alla formazione a distanza. Saranno attivate ulteriori sezioni tematiche inerenti alle politiche internazionali ed europee, ai sistemi educativi, alla cultura, alla comunicazione e informazione, alla figura e all'opera di Bruno Trentin.



FONDAZIONE GIUSEPPE DI VITTORIO

Sede legale

Via G. Donizetti 7/B | Tel. 06 85356715 | Fax 06 85302869

Sede operativa

Via S. Teresa 23 | Tel. 06 857971 | Fax 06 85797234

00198 ROMA

email fondazionedivittorio@fdv.cgil.it

www.fondazionedivittorio.it